



GIULIA 

Il contenuto di questo Supplemento integra, i contenuti della versione Quadrifoglio, a quanto riportato sul Libretto Uso e Manutenzione di Alfa Giulia al quale risulta allegato. Per quanto non trattato fate riferimento al Libretto Uso e Manutenzione.

SEDILI

SEDILI ANTERIORI A REGOLAZIONE MANUALE



1)



2)

Sedili Carbonshell Sport "Sparco"

(ove presente)

Regolazione in senso longitudinale

Sollevare la leva 1 fig. 1 e spingere il sedile avanti oppure indietro.



2)

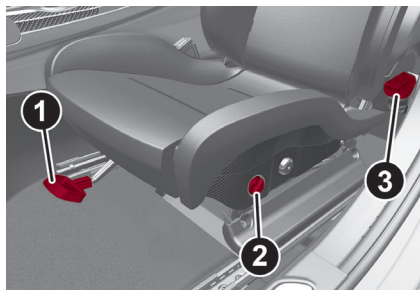


fig. 1

AVVERTENZA Effettuare la regolazione stando seduti sul sedile interessato (lato guida o lato passeggero).

Regolazione in altezza

(elettrica)

Agire sul tasto 2 in alto oppure in basso fino ad ottenere l'altezza desiderata.

Regolazione inclinazione schienale

Agire sulla leva 3 fig. 1 accompagnando lo schienale col movimento del busto (tenere la leva azionata finché non si raggiunge la posizione desiderata, dopodiché rilasciarla).

SEDILI POSTERIORI



3)

I sedili posteriori consentono di ospitare due passeggeri.



fig. 2



ATTENZIONE

- 1) Qualunque regolazione deve essere eseguita esclusivamente a vettura ferma.
- 2) Rilasciata la leva di regolazione, verificare sempre che il sedile sia bloccato sulle guide, provando a spostarlo avanti e indietro. La mancanza di questo bloccaggio potrebbe provocare lo spostamento inaspettato del sedile e causare la perdita di controllo della vettura.
- 3) Accertarsi sempre che tutte le persone a bordo della vettura siano sedute e indossino correttamente le cinture di sicurezza.



AVVERTENZA

- 1) I rivestimenti tessili dei sedili sono dimensionati per resistere a lungo all'usura derivante dall'utilizzo normale della vettura. Tuttavia è necessario evitare sfregamenti traumatici e/o prolungati con accessori di abbigliamento quali fibbie metalliche, borchie, fissaggi in Velcro e simili, in quanto gli stessi, agendo in modo localizzato e con un'elevata pressione sui filati, potrebbero provocarne la rottura con conseguente danneggiamento della fodera.



ABC

COFANO MOTORE

CHIUSURA



4) 5)
Data l'estrema leggerezza del componente, per effettuare la chiusura, abbassare il cofano fino a 40 centimetri dal vano motore, quindi applicare una leggera spinta ed accertarsi, provando a sollevarlo, che sia chiuso completamente e non solo agganciato in posizione di sicurezza. In quest'ultimo caso non esercitare pressione sul cofano, ma risollevarlo e ripetere la manovra.

AVVERTENZA Verificare sempre la corretta chiusura del cofano, per evitare che si apra mentre si viaggia. Siccome il cofano è dotato di un doppio sistema di bloccaggio, uno per lato, è necessario verificare l'avvenuta chiusura per entrambe le estremità laterali del cofano.



ATTENZIONE

- 4)** Eseguire le operazioni solo a vettura ferma.
5) Per ragioni di sicurezza il cofano deve essere sempre ben chiuso durante la marcia. Pertanto verificare sempre la corretta chiusura del cofano assicurandosi che il bloccaggio sia innestato. Se durante la marcia ci si accorge che il bloccaggio non è perfettamente innestato, fermarsi immediatamente e chiudere il cofano in modo corretto.

AEREODINAMICA ATTIVA

DEFLETTORE MOBILE ANTERIORE (Alfa Active Aero)

E' un dispositivo a funzionamento automatico, funzionale alla velocità della vettura, che permette una maggiore reattività alle velocità intermedie ed una maggiore stabilità della vettura alle alte velocità, regolando il flusso d'aria nella parte inferiore della vettura. Il sistema non è attivo per temperature prossime o inferiori allo zero, oppure quando il selettore "Alfa DNA™ Pro" si trova nelle posizioni "Normal" o "Advanced Efficiency".



fig. 3

In caso di malfunzionamento, sul display del quadro strumenti si accende l'icona dell'avaria generica abbinata ad un messaggio che identifica il tipo di mancato funzionamento.

TFT DISPLAY



fig. 4

1. Contagiri 2. Indicatore digitale temperatura olio motore con spia di massima temperatura 3. TFT Display
4. Indicatore digitale livello combustibile (il triangolo presente sul lato sinistro del simbolo indica il lato vettura sul quale è presente il bocchettone per il rifornimento di combustibile) 5. Tachimetro (indicatore di velocità).

Oltre alle dimensioni del display il quadro strumenti può presentare piccole differenze in funzione della versione oppure del mercato di destinazione della vettura.



SISTEMA SBA (Seat Belt Alert)

COMPORTAMENTO ICONE CINTURE DI SICUREZZA POSTI POSTERIORI

(ove presente)

Le icone vengono visualizzate sul display (fig. 5) trascorso qualche secondo da quando il dispositivo di avviamento viene portato in posizione ON e dopo circa 30 secondi si spengono.

In seguito alla chiusura di una porta, oppure a seguito di un cambio di stato di allacciamento delle cinture le icone si riaccendono per circa 30 secondi per poi spegnersi.

Le icone visualizzate sul display indicano:

1. cintura di sicurezza posto posteriore sinistro;
2. cintura di sicurezza posto posteriore destro.



fig. 5

Indossare le cinture di sicurezza dei posti posteriori come illustrato in fig. 6 e fig. 7.



fig. 6

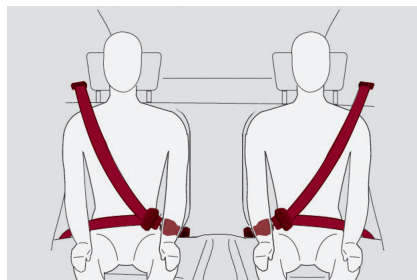


fig. 7


SISTEMA "Alfa DNA™ Pro"

SISTEMA "Alfa DNA™ Pro" (sistema controllo dinamica vettura)

E' un dispositivo che permette, agendo sul selettore (ubicato sul tunnel centrale) fig. 8, di selezionare fra diverse modalità di risposta della vettura a seconda delle esigenze di guida e delle condizioni stradali:



fig. 8

- ☐ d = Dynamic (modalità per guida sportiva)
- ☐ n = Normal (modalità per guida in condizioni normali)
- ☐ a = Advanced Efficiency (modalità per guida ECO, per avere il massimo risparmio di combustibile).
- ☐ RACE = (modalità di guida da competizione in pista).
- ☐  = modifica la taratura delle sospensioni (ove presente).

A differenza di tutte le altre, la posizione RACE è instabile, pertanto ruotando il selettore su RACE quest'ultimo tornerà sulla posizione di partenza "d". Nel selettore, il simbolo RACE se la modalità è attiva viene illuminato di rosso. Nel display del quadro strumenti, le diverse modalità sono caratterizzate da colori diversi:

- ☐ Normal – Azzurro,
- ☐ Dynamic – Rosso
- ☐ RACE – Giallo
- ☐ Advanced Efficiency – Verde

Modalità "RACE"

Inserimento/Disinserimento

Si attiva ruotando il selettore in corrispondenza della posizione "RACE", i display si retroilluminano di giallo.

AVVERTENZA l'attivazione di questa modalità è consigliata in pista.

Per disinserire la modalità RACE, riportare il selettore in corrispondenza della posizione "RACE" e il sistema si setterà in modalità "d".

ALFA ACTIVE SUSPENSION (AAS)

Il sistema elettronico di gestione delle sospensioni della vettura è il risultato della sofisticata elaborazione dei vari sensori di bordo, rivolta all'ottimizzazione delle prestazioni della vettura.


Il sistema controlla con continuità lo smorzamento delle sospensioni mediante l'attuatore montato su ciascun ammortizzatore. In questo modo è possibile adeguare la taratura degli ammortizzatori alle condizioni del fondo stradale ed alle condizioni dinamiche della vettura migliorando il comfort e la tenuta di strada.

Il guidatore può scegliere, anche durante la marcia (solo in modalità "d" o in modalità "RACE"), tra due tipi di taratura: Una più sportiva o una più confortevole delle sospensioni.

Premendo il pulsante il sistema si predispose per funzionare con una taratura degli ammortizzatori che predilige il comfort di guida.



fig. 9

In caso di avaria del sistema, sul display del quadro strumenti, si illumina il simbolo  abbinato ad un messaggio dedicato.



ABC

AVVIAMENTO DI EMERGENZA

POLI REMOTI COLLEGAMENTO BATTERIA

Per facilitare l'operazione, i poli remoti della batteria per l'avviamento di emergenza si trovano nel vano motore: la batteria è invece posizionata nel vano bagagli.

Il polo negativo (-) fig. 10 è posizionato accanto alla serratura destra di aggancio cofano motore.

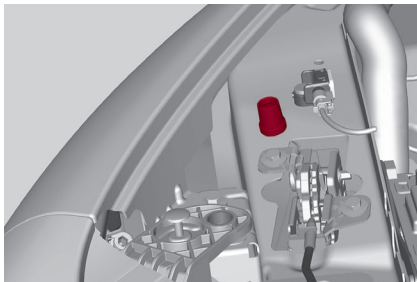


fig. 10

Il polo positivo (+) è raggiungibile sollevando lo sportellino di protezione fig. 11

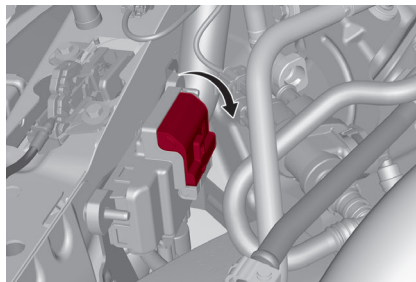


fig. 11

ed è rappresentato in fig. 12.

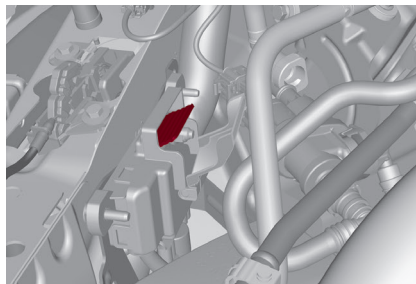


fig. 12

Per l'operazione è necessario disporre di cavi adatti che dovranno mettere in collegamento la batteria ausiliaria ai poli remoti della batteria scarica.

Normalmente questi cavi sono provvisti alle estremità di morsetti e identificati da un colore diverso della guaina (rosso = positivo, nero = negativo).

PIANO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATTA (Motore 2.9 V6)

I controlli riportati nel Piano di Manutenzione Programmata, una volta raggiunti i 150.000 km/10 anni, devono essere ripetuti ciclicamente a ripartire dal primo intervallo, rispettando così le stesse cadenze precedentemente eseguite.

Migliaia di chilometri	15	30	45	60	75	90	105	120	135	150
Anni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Controllo stato di carica della batteria con apposito strumento	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
Controllo condizioni/usura pneumatici ed eventuale regolazione pressione; controllo condizioni/scadenza ricarica Tire Repair Kit	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
Controllo funzionamento impianto di illuminazione (fari, indicatori di direzione, emergenza, vano bagagli, abitacolo, vano portaoggetti, spie quadro strumenti, ecc.)	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
Controllo ed eventuale ripristino livello liquidi vano motore (1)	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
Controllo emissioni/fumosità gas di scarico	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
Controllo, mediante strumento di diagnosi, funzionalità sistemi alimentazione/controllo motore	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
Controllo visivo condizioni e integrità: esterno carrozzeria, protettivo sotto scocca, tratti rigidi e flessibili delle tubazioni (scarico, alimentazione combustibile, freni), elementi in gomma (cuffie, manicotti, boccole, ecc...)		•		•		•		•		•
Controllo posizionamento/usura spazzole tergicristallo anteriore	•		•		•		•		•	

(1) Eventuali rabbocchi devono essere effettuati con i liquidi indicati sulla documentazione di bordo e solo dopo aver riscontrato l'integrità dell'impianto.



ABC

Migliaia di chilometri	15	30	45	60	75	90	105	120	135	150
Anni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Controllo funzionamento impianto tergi lavacrystalli ed eventuale regolazione spruzzatori	•		•		•		•		•	
Controllo stato pulizia serrature cofano motore e baule, pulizia e lubrificazione leverismi		•		•		•		•		•
Controllo visivo condizioni ed usura pattini freno e dischi anteriori/posteriori e funzionamento segnalatori usura pattini	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
Controllo visivo condizioni cinghia/e comando accessori e tensionamento	•	•	•		•	•	•		•	•
Sostituzione olio motore e filtro olio	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
Sostituzione candele di accensione				•				•		
Sostituzione cinghia/e comando accessori	(2)									
Sostituzione cartuccia filtro aria (3)		•		•		•		•		•
Sostituzione liquido freni	(4)									
Sostituzione filtro combustibile bad fuel (ove presente)	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
Sostituzione filtro abitacolo (3)	0	•	0	•	0	•	0	•	0	•

(2) Zone non polverose: percorrenza chilometrica massima consigliata 60.000 km. Indipendentemente dalla percorrenza chilometrica, la cinghia deve essere sostituita ogni 4 anni.

Zone polverose e/o utilizzo gravoso (climi freddi, uso urbano, lunghe permanenze al minimo): percorrenza chilometrica massima consigliata 30.000 km. Indipendentemente dalla percorrenza chilometrica, la cinghia deve essere sostituita ogni 2 anni.

(3) In caso di utilizzo della vettura in zone polverose si raccomanda di sostituire il filtro ogni 15.000 km.

(4) La sostituzione del liquido freni è da effettuarsi ogni due anni indipendentemente dalla percorrenza chilometrica.

Migliaia di chilometri	15	30	45	60	75	90	105	120	135	150
Anni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

PER VETTURE EQUIPAGGIATE CON DISCHI FRENO CARBO-CERAMICI

Controllo stato usura dischi freno con strumento di diagnosi	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo visivo superficie e bordo dischi freno	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Sostituzione pastiglie frenanti/dischi freno	(5)									

(5) L'effettivo intervallo di sostituzione delle pastiglie frenanti e dei dischi freno carbon ceramici dipende dalla condizione di utilizzo della vettura e viene segnalato tramite spia o messaggio sul quadro strumenti. Dopo ogni utilizzo intensivo si consiglia di controllare il peso e lo spessore dei dischi freno.

(o) Interventi raccomandati

(●) Interventi obbligatori



ABC

VERIFICA DEI LIVELLI

⚠ 6) 7)

⚠ 2)

Motore 2.9 V6, fig. 13

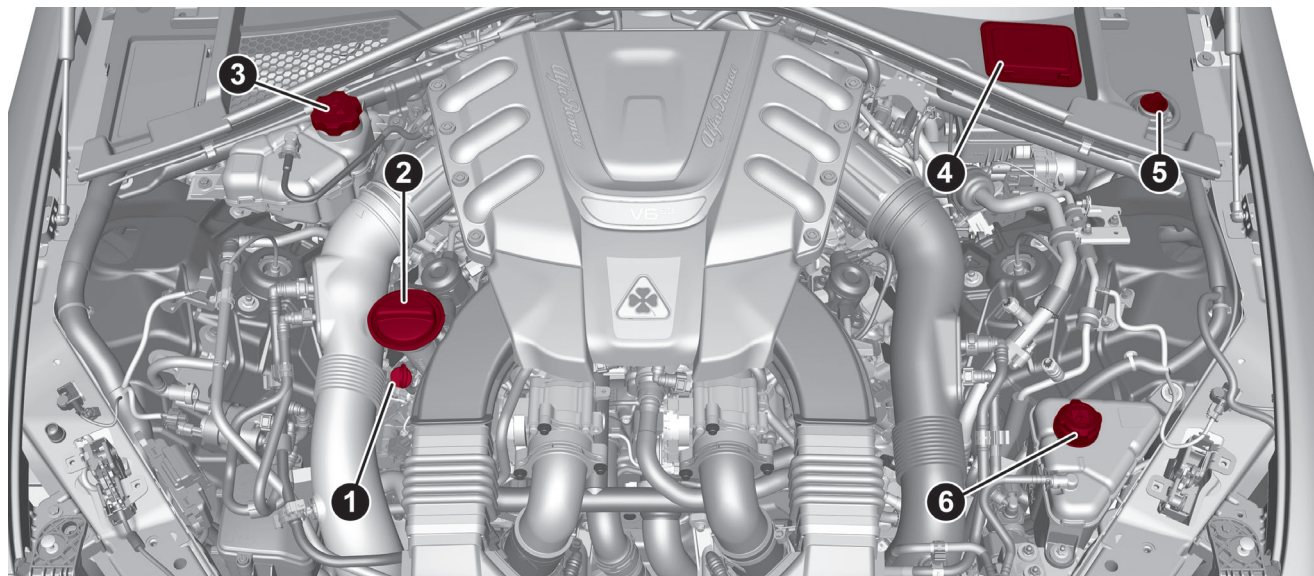


fig. 13

1. Astina controllo livello olio motore 2. Bocchettone riempimento olio motore 3. Tappo serbatoio liquido raffreddamento motore 4. Coperchio accesso tappo serbatoio liquido freni 5. Tappo serbatoio liquido lavacrystallo/lavafari 6. Tappo serbatoio liquido raffreddamento intercooler

OLIO MOTORE



8)



3)

Il livello olio motore è visibile sul display del quadro strumenti ad ogni avviamento, oppure sul display del sistema Connect attivando, dal Menu principale (tasto MENU) in successione le seguenti funzioni: "Applicazioni"; "My Car"; e "Livello olio".

Il livello comunque può essere controllato anche manualmente.

Procedura manuale controllo livello olio

Verificare che il livello dell'olio sia compreso tra i livelli MIN e MAX presenti sull'astina di controllo 1. Se il livello dell'olio è vicino o sotto il riferimento MIN, aggiungere olio attraverso il bocchettone di riempimento 2 fino a raggiungere il riferimento MAX.

Rabboccare con 1,5 litri di olio quando il livello corrisponde al riferimento MIN per riportare il livello al riferimento MAX. Sfilare l'asta 1 di controllo livello olio motore, pulirla con un panno che non lasci tracce, ed inserirla nuovamente. Sfilare una seconda volta e verificare che il livello olio motore sia compreso fra i riferimenti MIN e MAX ricavati sull'asta stessa.

Consumo olio motore



4)



1)

Indicativamente il consumo massimo di olio motore è di 250 grammi (0,55 pounds) ogni 1000 km (620 miglia). Nel primo periodo d'uso della vettura il motore è in fase di assestamento, pertanto i consumi di olio motore possono essere considerati stabilizzati solo dopo aver percorso i primi 5000 ÷ 6000 km (3100 ÷ 3730 miglia).



ATTENZIONE

6) Non fumare mai durante qualsiasi intervento nel vano motore: potrebbero essere presenti gas e vapori infiammabili, con rischio di incendio.

7) Con motore caldo, operare con molta cautela all'interno del vano motore: pericolo di ustioni. Non avvicinarsi troppo alla ventola di raffreddamento del radiatore: l'elettroventilatore può mettersi in movimento, pericolo di lesioni. Attenzione a scarpe, cravatte e capi di abbigliamento non aderenti: potrebbero essere trascinati dagli organi in movimento.

8) In caso di rabbocco livello olio motore, attendere che il motore si raffreddi prima di agire sul tappo di riempimento, in particolar modo per vetture dotate di tappo in alluminio (ove presente). ATTENZIONE: pericolo di ustioni!



AVVERTENZA

2) Attenzione, durante i rabbocchi, a non confondere i vari tipi di liquidi: sono tutti incompatibili fra di loro! Un rabbocco con liquido inadatto potrebbe danneggiare gravemente la vettura.

3) Il livello dell'olio non deve mai superare il riferimento MAX.

4) Non aggiungere olio con caratteristiche diverse da quelle dell'olio già presente nel motore.



AVVERTENZA

1) L'olio motore esausto e il filtro dell'olio sostituito contengono sostanze pericolose per l'ambiente. Per la sostituzione dell'olio e dei filtri si consiglia di rivolgersi alla Rete Assistenziale Alfa Romeo Dedicata.



ABC

RUOTE E PNEUMATICI

 9) 10) 11)

CATENE DA NEVE

È possibile catenare il pneumatico posteriore 265/35R19 (taglia pneumatico invernale). Da evitare l'uso di catene tradizionali perchè in caso di non corretta installazione si può incorrere nel danneggiamento dell'impianto frenante e quindi compromettere la sicurezza della vettura.

Si consiglia caldamente l'uso di catene ad "ingombro zero" (ragni) e di rivolgersi alle dotazioni proposte dalla Rete Assistenziale Alfa Romeo Dedicata.

CONSIGLI SULLA ROTAZIONE DEGLI PNEUMATICI

AVVERTENZA La vettura è equipaggiata con pneumatici differenziati fra i due assi pertanto non è possibile nessun tipo di rotazione degli stessi.

In caso di usura anomala degli pneumatici, individuarne la causa e correggerla appena possibile, rivolgendosi alla Rete Assistenziale Alfa Romeo Dedicata.



ATTENZIONE

9) La tenuta di strada della vettura dipende anche dalla corretta pressione di gonfiaggio degli pneumatici.

10) Una pressione troppo bassa provoca il surriscaldamento dello pneumatico con possibilità di gravi danni allo stesso.

11) Non effettuare trattamenti di riverniciatura dei cerchi in lega che richiedano l'utilizzo di temperature superiori a 150°C. Le caratteristiche meccaniche delle ruote potrebbero essere compromesse.

MOTORE

Motore 2.9 V6

Ciclo	Otto
Numero e posizione cilindri	6aV
Diametro e corsa stantuffi (mm)	86,5 x 82
Cilindrata totale (cm ³)	2891
Rapporto di compressione	9,3:1
Potenza massima (ECE) (kW)	375
Potenza massima (ECE) (CV)	510
Regime corrispondente (giri/min)	6500
Coppia massima (ECE) (Nm)	600
Coppia massima (ECE) (kgm)	61
Regime corrispondente (giri/min)	2500
Combustibile	Benzina verde senza piombo 95 R.O.N. (Specifica EN228)*

* Per rispettare tutti i limiti di emissione e contemporaneamente garantire i minimi consumi e le massime prestazioni utilizzare benzina senza piombo di qualità premium con numero di ottano (R.O.N.) 98 o superiore.



ABC

CERCHI E PNEUMATICI

CERCHI E PNEUMATICI IN DOTAZIONE



12)

Motore 2.9 V6	Cerchi	Pneumatici	Pneumatici da neve
	ANTERIORE 19x8,5J	ANTERIORE 245/35 R19 3S 93Y XL	ANTERIORE 245/35 R19 93W
	POSTERIORE 19x10J	POSTERIORE 285/30 R19 3S 98Y XL	POSTERIORE 285/30 R19 98W

PRESSIONE DI GONFIAGGIO A FREDDO

Con pneumatico caldo il valore della pressione deve essere +0,3 bar rispetto al valore prescritto. Ricontrollare comunque il corretto valore a pneumatico freddo.

Se necessita sollevare la vettura, fare riferimento al paragrafo “Sollevamento della vettura” nel capitolo “In emergenza”.

Motore 2.9 V6	Pneumatici	A vuoto e medio carico		A pieno carico	
		Anteriore	Posteriore	Anteriore	Posteriore
	245/35 R19	2,4	—	2,9	—
	285/30 R19	—	2,2	—	2,9

Le pressioni indicate sono idonee per tutte le tipologie di pneumatici (estivi ed invernali)

CATENE DA NEVE

Non è consentito l'uso di catene da neve.



ATTENZIONE

12) Nel caso in cui vengano utilizzati pneumatici invernali con indice di velocità inferiore a quanto indicato sul Libretto di circolazione, non superare la velocità massima corrispondente all'indice di velocità utilizzato.

DIMENSIONI

Le dimensioni sono espresse in mm e si riferiscono alla vettura equipaggiata con pneumatici in dotazione. L'altezza si intende a vettura scarica, fig. 14.

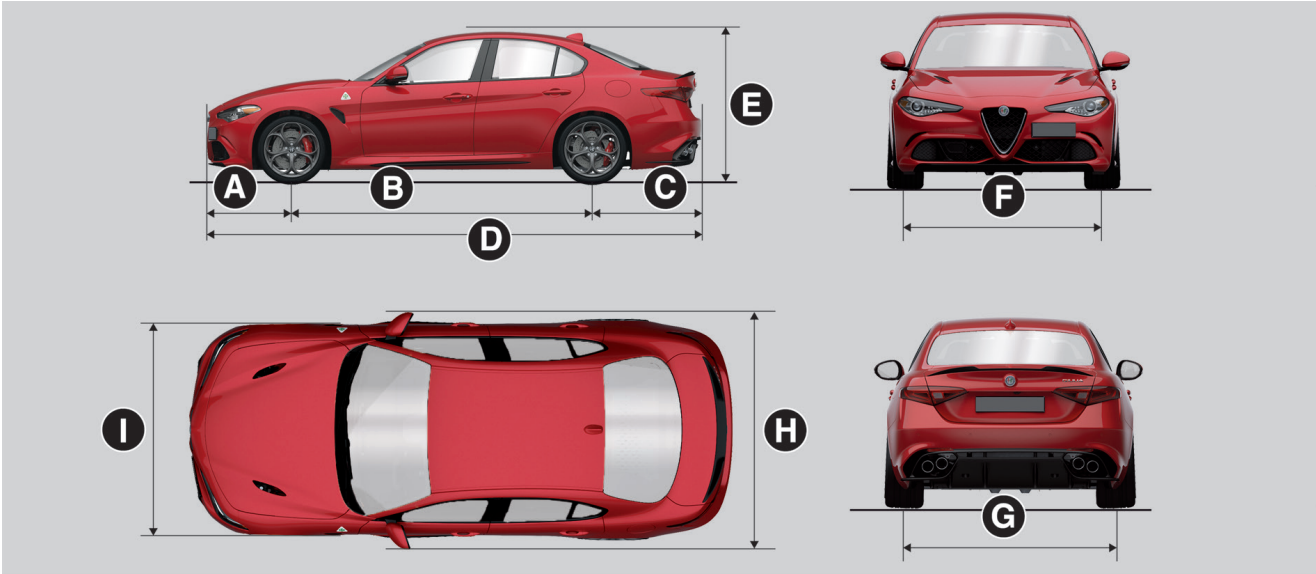


fig. 14

A	B	C	D	E	F	G	H	I
795	2820	1024	4639	1426	1555	1607	2024	1873



ABC

Pesi (kg)	Motore 2.9 V6
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio combustibile riempito al 90 % e senza optional)	1580
Portata utile compreso il guidatore (*)	520
Carichi massimi ammessi (**)	
– asse anteriore	980
– asse posteriore	1190
– totale	2100
Carichi trainabili	/

(*) In presenza di equipaggiamenti speciali (dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(**) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

RIFORNIMENTI

	Motore 2.9 V6
Serbatoio del combustibile (litri)	58
compresa una riserva di (litri)	9
Impianto di raffreddamento motore (litri)	11,2
Impianto di raffreddamento intercooler (litri)	5,5
Coppa del motore e filtro (litri)	7
Circuito freni idraulici (litri)	0,9
Recipiente liquido lavacrystallo (litri)	4,2
Cambio manuale ZF S6-53 (litri)	2,3
Differenziale e riduttori RDU 230-TV (litri)	Corpo principale: 0,8 TV sinistro: 0,5 TV destro: 0,6



ABC

FLUIDI E LUBRIFICANTI

L'olio motore che equipaggia la Sua vettura è stato accuratamente sviluppato e testato al fine di soddisfare i requisiti previsti dal Piano di Manutenzione Programmata. L'utilizzo costante dei lubrificanti indicati garantisce le caratteristiche di consumo di combustibile ed emissioni. La qualità del lubrificante è determinante per il funzionamento e la durata del motore.



5)

CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI

LUBRIFICAZIONE MOTORE

Impiego	Caratteristiche	Specifica	Fluidi e lubrificanti originali	Intervallo di sostituzione
Lubrificante per motore benzina 2.9 V6	SAE 0W-40 ACEA A3/B4 API SN	9.55535-Z2	SELENIA DIGITEK Contractual Technical Reference N°F155.G15	Secondo Piano di Manutenzione Programmata

Ove non siano disponibili i lubrificanti conformi alla specifica richiesta, è consentito utilizzare, per effettuare i rabbocchi, prodotti che rispettino le caratteristiche indicate; in questo caso non sono garantite le prestazioni ottimali del motore.

Impiego	Caratteristiche	Specifica	Fluidi e lubrificanti originali	Intervallo di sostituzione
Lubrificanti e grassi per la trasmissione del moto	Lubrificante sintetico SAE 75W-140 API GL-4	9.55550-MZ8	TUTELA TRANSMISSION GEARSYNTH Contractual Technical Reference N°F056.N15	Cambio manuale ZF S6-53
	Lubrificante sintetico SAE 75W-85 API GL-5	9.55550-DA8	TUTELA TRANSMISSION AXLE- DRIVE Contractual Technical Reference N°F058.N15	Differenziale e riduttori RDU 230-TV



AVVERTENZA

5) L'utilizzo di prodotti con caratteristiche differenti da quelle sopra citate potrebbe causare danni al motore non coperti da garanzia.

PRESTAZIONI

Prestazioni massime raggiungibili dopo il primo periodo d'uso della vettura.

Motore 2.9 V6	Velocità massima km/h	Accelerazione da 0-100 km/h sec.
	307	3,9



ABC

CONSUMO DI COMBUSTIBILE

CONSUMO DI COMBUSTIBILE

I valori di consumo combustibile, riportati nella seguente tabella, sono determinati sulla base di prove omologative prescritte da specifiche Direttive Europee.

AVVERTENZA Tipologia di percorso, situazioni di traffico, condizioni atmosferiche, stile di guida, stato generale della vettura, livello di allestimento/dotazioni/accessori, utilizzo del climatizzatore, carico della vettura, presenza di portapacchi sul tetto, altre situazioni che penalizzano la penetrazione aerodinamica o la resistenza all'avanzamento portano a valori di consumo diversi da quelli rilevati.

AVVERTENZA Solo dopo i primi 3000 km di guida si constaterà una migliore regolarità del consumo di combustibile.

CONSUMI SECONDO LA DIRETTIVA EUROPEA VIGENTE (litri/100 km)

Motore 2.9 V6	Urbano	Extraurbano	Combinato
	12,8	6,0	8,5

EMISSIONI DI CO₂

I valori di emissione di CO₂ riportati nella seguente tabella sono riferiti al consumo combinato.

Motore 2.9 V6	EMISSIONI DI CO ₂
	SECONDO LA DIRETTIVA EUROPEA VIGENTE (g/km)
	198



ABC

VERSIONE QUADRIFOGLIO - CONSIGLI D'USO

PRESTAZIONI

La versione Quadrifoglio di Alfa Giulia, è equipaggiata con un propulsore dotato di caratteristiche tali, da garantire valori di accelerazione e velocità eccezionalmente elevati:

- ❑ Potenza massima 510 Cv a 6500 giri/min.
- ❑ Coppia massima 61 kgm a 2500 giri/min.
- ❑ Velocità massima: 307 km/h
- ❑ Accelerazione da 0 a 100km/h: 3,9 secondi

Per una guida in piena sicurezza, è indispensabile, soprattutto nei primi giorni di utilizzo, imparare a conoscere la vettura guidando con attenzione e scoprendone progressivamente le caratteristiche prestazionali.

FRENI



L'impianto frenante della vettura può essere costituito su richiesta da quattro freni a disco, in materiale carbo-ceramico, uno per ciascuna ruota.

Al fine di garantire sin dal primo impiego il massimo delle capacità frenanti, Alfa Romeo esegue direttamente in fase di costruzione della vettura una procedura di "rodaggio" di dischi e pastiglie.

L'impiego dei dischi carboceramici, garantisce caratteristiche frenanti (miglior rapporto decelerazione/carico al pedale, spazi di arresto, resistenza al fading) proporzionali a quelle dinamiche della vettura oltre che diminuire in modo consistente la massa dei componenti non sospesi.

I materiali impiegati e le caratteristiche strutturali del sistema potrebbero generare rumori anomali, che comunque non incidono minimamente sul corretto funzionamento e sull'affidabilità dell'impianto frenante.

La presenza di condensa o depositi di sale sulle superfici frenanti, ad esempio in seguito ad un lavaggio vettura o ad un lungo periodo di inutilizzo, può rendere necessario al primo riutilizzo applicare una maggiore pressione sul pedale del freno per garantire la stessa capacità frenante.

AVVERTENZA Dato l'elevato livello tecnologico che caratterizza questo impianto, per qualsiasi intervento su di esso è indispensabile rivolgersi alla Rete Assistenziale Alfa Romeo Dedicata che è l'unica in grado di garantire il livello di competenza necessario negli interventi riparativi.

AVVERTENZA In caso di uso intenso e di tipo prestazionale della vettura, far controllare periodicamente, secondo quanto riportato nel Piano di Manutenzione Programmata, l'efficienza dell'impianto frenante carbo-ceramico, presso la Rete Assistenziale Alfa Romeo Dedicata.



ATTENZIONE

13) Dopo una sosta prolungata della vettura in luogo molto freddo (temperatura inferiore a 0 °C), l'efficienza dell'impianto frenante Carbo-Ceramico, per le prime cinque frenate, non è ottimale pertanto potrebbe essere necessaria una pressione lievemente maggiore sul pedale del freno.

GUIDA SU PISTA

Prima di affrontare la guida su circuiti sportivi caratterizzati da un impiego di tipo agonistico è necessario:

- ❑ Frequentare un corso di guida su pista.
- ❑ Verificare il livello dei liquidi all'interno del vano motore, per maggiori informazioni consultare il paragrafo "Verifica dei livelli" nel capitolo "Manutenzione e cura" del Libretto di Uso e Manutenzione.
- ❑ Fare eseguire un controllo sul veicolo presso un centro appartenente alla Rete Assistenziale Alfa Romeo Dedicata.

Si ricorda che la vettura non è stata progettata per un uso esclusivo in pista e che questo impiego comporta un aggravio delle sollecitazioni e una maggiore usura dei componenti.

Preriscaldamento Freni carbo-ceramici

Per garantire la piena efficienza dei dischi freno, è necessario raggiungere la corretta temperatura di esercizio, per fare questo si consiglia di eseguire la seguente procedura:

- ❑ eseguire 9 frenate partendo da 130 km/h sino ad arrivare a 30 km/h con decelerazione pari a 0,7g (il valore dell'accelerazione longitudinale è visualizzato sul display del quadro strumenti impostando la modalità RACE e selezionando la videata "Performance") intervallate di 20 secondi tra una frenata e la successiva; mantenere il veicolo a velocità compresa tra 60 km/h e 100 km/h quindi non frenare per 240 secondi in modo da raffreddare l'impianto frenante;
- ❑ eseguire poi 3 frenate da 200 km/h sino ad arrivare a 30 km/h con decelerazione pari a 1,1g (intervento ABS) intervallate di 30 secondi tra una frenata e la successiva; mantenere il veicolo a velocità compresa tra 60 km/h e 100 km/h quindi non frenare per 300 secondi in modo da raffreddare l'impianto frenante.



ABC

FCA Italy S.p.A. - MOPAR - Technical Services - Service Engineering
Largo Senatore G. Agnelli, 3 - 10040 Volvera - Torino (Italia)
Stampato n. 604.38.898 - 04/2016 - 2 Edizione

ITALIANO



La meccanica delle emozioni